

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2013, n. 18-5702

Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - Adempimenti.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari", individua l'Agenzia regionale per i servizi sanitari (di seguito AReSS) quale ente strumentale della Regione Piemonte, con funzioni di supporto tecnico-scientifico all'Assessorato regionale alla sanità nelle materie indicate all'art. 4.

L'attività progettuale dell'Agenzia è individuata annualmente nel Piano di attività e spesa, ex art. 11 della l.r. n. 10/98 predisposto dal Direttore generale dell' AReSS su indicazioni dell'Assessore della Tutela della Salute e Sanità ed approvato dalla Giunta regionale. Il 4 comma del già citato art. 4 stabilisce che, oltre alle attività previste nel Piano annuale di attività e di spesa, la Giunta regionale possa affidare all'Agenzia ulteriori specifici incarichi, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite.

Atteso quanto sopra, la Giunta regionale, con deliberazione n. 14-4486 del 06 agosto 2012, ha affidato al Direttore generale dell' AReSS, gli incarichi di:

➤ elaborare un modello di riorganizzazione finalizzata alla razionalizzazione della funzione ospedaliera, tramite l'adozione di un criterio funzionale-organizzativo che porti ad una diversificazione dei centri e all'attribuzione delle competenze secondo livelli di complessità ed intensità delle prestazioni fornite, e compatibile con la riconversione dei presidi indicati nel PSSR 2012-2015 alla luce dei nuovi parametri contenuti nella DGR n. 1-4117 del 5 luglio 2012, e nel DL n. 95 del 6 luglio 2012, definendo indicatori utili alla valutazione quali-quantitativa della casistica;

➤ definire un primo modello organizzativo e distributivo delle funzioni cliniche cardiocirurgiche e cardiovascolari in modalità dipartimentale per intensità di cure nella nuova aggregazione di Città della Salute e della Scienza di Torino, individuando i criteri e l'organizzazione ai fini dell'efficace distribuzione delle funzioni e dell'appropriato dimensionamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e professionali. I risultati saranno da assumersi quale riferimento per lo sviluppo delle successive fasi progettuali dell'intervento di Città della Salute di Torino, in particolare quale supporto all'elaborazione del documento preliminare alla progettazione di cui al Dlgs n. 163 s.m.i. del 12.04.2006, e DPR n. 207 del 05.10.2010;

stabilendo, inoltre, che il pieno adempimento degli incarichi suddetti, verrà valutato per le finalità di cui all'art. 7, comma 3 lettera c) della legge regionale n. 10/1998, nella misura massima del 20% della retribuzione annua lorda.

Con nota Prot. n. 0000270/2013 del 07 febbraio 2013, il Direttore dell' AReSS ha trasmesso all'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità la relazione finale sull'attività svolta nonché la necessaria documentazione al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Il Settore regionale Personale Dipendente del S.S.R. e Affari Generali ha acquisito dal Settore Pianificazione e Assetto Istituzionale del S.S.R, con nota prot. n. 6484 del 1 marzo 2013, il parere favorevole sulla relazione finale dell'attività svolta dall' AReSS in merito agli incarichi ad essa assegnati.

Tutto ciò premesso, il relatore propone alla Giunta regionale:

- di dare atto, del pieno raggiungimento, da parte del Direttore generale dell' AReSS, degli obiettivi afferenti gli incarichi di:

➤ elaborare un modello di riorganizzazione finalizzata alla razionalizzazione della funzione ospedaliera, tramite l'adozione di un criterio funzionale-organizzativo che porti ad una diversificazione dei centri e all'attribuzione delle competenze secondo livelli di complessità ed intensità delle prestazioni fornite, e compatibile con la riconversione dei presidi indicati nel PSSR 2012-2015 alla luce dei nuovi parametri contenuti nella DGR n. 1-4117 del 5 luglio 2012, e nel DL n. 95 del 6 luglio 2012, definendo indicatori utili alla valutazione quali-quantitativa della casistica;

➤ definire un primo modello organizzativo e distributivo delle funzioni cliniche cardiocirurgiche e cardiovascolari in modalità dipartimentale per intensità di cure nella nuova aggregazione di Città della Salute e della Scienza di Torino, individuando i criteri e l'organizzazione ai fini dell'efficace distribuzione delle funzioni e dell'appropriato dimensionamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e professionali. I risultati saranno da assumersi quale riferimento per lo sviluppo delle successive fasi progettuali dell'intervento di Città della Salute di Torino, in particolare quale supporto all'elaborazione del documento preliminare alla progettazione di cui al Dlgs n. 163 s.m.i. del 12.04.2006, e DPR n. 207 del 05.10.2010.

- di autorizzare, conseguentemente, l'erogazione del compenso aggiuntivo, per l'anno 2012, a titolo incentivante, nella misura correlata al pieno raggiungimento dei predetti obiettivi, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera c) della legge regionale 16 marzo 1998, n. 10.

La Giunta regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

vista la legge regionale 16 marzo 1998, n. 10, recante ad oggetto "Costituzione dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 "Nuove disposizioni in materia del procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la DCR n. 167-14087 del 3 aprile 2012 "Approvazione del Piano socio-sanitario regionale 2012-2015 ed individuazione della nuova azienda ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e delle federazioni sovrazonali";

vista la DGR n. 1-4117 del 5 luglio 2012 "Programma attuativo dell'addendum al piano di rientro. Percorso di ridefinizione della rete ospedaliera";

visto il DL n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";

vista la D.G.R. n. 13-4485 del 6.8.2012 "Approvazione del piano di attività e spesa dell'ARESS per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 11 della L.R. 16.03.98 n. 10";

vista la D.G.R. n. 14-4486 del 6.8.2012 recante ad oggetto "Affidamento incarichi all'Agenzia regionale per i servizi sanitari (A.Re.S.S.) ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale n. 10/1998, per le finalità di cui all'art. 7, comma 3 lettera c)";

vista la nota prot. n. 6484 del 1 marzo 2013;

unanime,

delibera

- di prendere atto, per le considerazioni espresse in premessa, del pieno raggiungimento, da parte del Direttore generale dell'ARESS, degli obiettivi afferenti gli incarichi di:

- elaborare un modello di riorganizzazione finalizzata alla razionalizzazione della funzione ospedaliera, tramite l'adozione di un criterio funzionale-organizzativo che porti ad una diversificazione dei centri e all'attribuzione delle competenze secondo livelli di complessità ed intensità delle prestazioni fornite, e compatibile con la riconversione dei presidi indicati nel PSSR 2012-2015 alla luce dei nuovi parametri contenuti nella DGR n. 1-4117 del 5 luglio 2012, e nel DL n. 95 del 6 luglio 2012, definendo indicatori utili alla valutazione quali-quantitativa della casistica;

- definire un primo modello organizzativo e distributivo delle funzioni cliniche cardiocirurgiche e cardiovascolari in modalità dipartimentale per intensità di cure nella nuova aggregazione di Città della Salute e della Scienza di Torino, individuando i criteri e l'organizzazione ai fini dell'efficace distribuzione delle funzioni e dell'appropriato dimensionamento delle dotazioni strutturali, tecnologiche e professionali. I risultati saranno da assumersi quale riferimento per lo sviluppo delle successive fasi progettuali dell'intervento di Città della Salute di Torino, in particolare quale supporto all'elaborazione del documento preliminare alla progettazione di cui al Dlgs n. 163 s.m.i. del 12.04.2006, e DPR n. 207 del 05.10.2010.

- di autorizzare, conseguentemente, l'erogazione del compenso aggiuntivo, per l'anno 2012, a titolo incentivante, nella misura correlata al pieno raggiungimento dei predetti obiettivi, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lettera c) della legge regionale 16 marzo 1998, n. 10.

Il presente provvedimento non determina ulteriori oneri finanziari a carico del Bilancio regionale. Il compenso aggiuntivo in argomento trova copertura nell'ambito delle risorse già assegnate all'AReSS per le attività delineate nel Piano di attività e spesa per l'anno 2012 di cui alla DGR n. 13-4485 del 6 agosto 2012.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)